

**Direzione Regionale:** POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

**Area:**

## DETERMINAZIONE

N. G06811 del 28/05/2018

Proposta n. 8789 del 28/05/2018

**Oggetto:**

O.C.D.P.C. n. 388/2016: primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti l'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24.08.2016 - Affidamento diretto del servizio di trasporto dai siti di deposito temporaneo di Carpelone in comune di Posta e di Vallicelle in comune di Accumoli, del riciclato necessario alla realizzazione di urbanizzazione primaria, della fondazione delle soluzioni abitative di emergenza (S.A.E.) e per tutte le altre necessità evidenziate dal COI Unificato di Amatrice ed Accumoli su richiesta dei medesimi comuni - Impegno di spesa € 100.000,00 iva esclusa - Estensione contratto ex art. 106 D.lgs. 50/2016 -- Galli Paolo, Via del Castagneto s.n.c., 02012, Amatrice (RI) - CIG n. [747624046B]

OGGETTO: O.C.D.P.C. n. 388/2016: primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti l'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24.08.2016 - Affidamento diretto del servizio di trasporto dai siti di deposito temporaneo di Carpelone in comune di Posta e di Vallicelle in comune di Accumoli, del riciclato necessario alla realizzazione di urbanizzazione primaria, della fondazione delle soluzioni abitative di emergenza (S.A.E.) e per tutte le altre necessità evidenziate dal COI Unificato di Amatrice ed Accumoli su richiesta dei medesimi comuni - Impegno di spesa € 100.000,00 iva esclusa - Estensione contratto ex art. 106 D.lgs. 50/2016 — Galli Paolo, Via del Castagneto s.n.c., 02012, Amatrice (RI) - CIG n. [747624046B]

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI  
E CICLO DEI RIFIUTI

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTA la Deliberazione n. 615 del 3 ottobre 2017 avente ad oggetto: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, *"Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni*", con la quale è stata costituita la Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti;

PRESO ATTO che con deliberazione n. 714 del 3 novembre 2017 è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti, ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato H del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1, all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

VISTA la Legge 13 agosto 2010, n.136 recante *"Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"* e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante *"Codice dei contratti pubblici"* e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante *"Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti"*, relativamente agli articoli che restano in vigore nel periodo transitorio fino all'emanazione delle linee guida ANAC e dei decreti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, attuativi del D.Lgs. n. 50/2016;

VISTE le Linee guida n. 3 ANAC, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti *"Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni"*, pubblicate in Gazzetta Ufficiale n. 273 del 22 novembre 2016;

VISTO in particolare l'art. 31 concernente *Ruolo e funzioni del responsabile del procedimento negli appalti e nelle concessioni*;

VISTI i Decreti del Ministro dell'Economia e Finanze del 29 maggio 2007, concernente: *Approvazione delle Istruzioni sul Servizio di Tesoreria dello Stato* e del 30 aprile 2015 concernente: *Definizione di nuove modalità di emissione, di natura informatica, degli ordinativi di pagamento da parte dei titolari di contabilità speciale*;

CONSIDERATA l'eccezionale serie di eventi sismici, a far data dal 24 agosto 2016 che ha colpito i territori delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

VISTA la Delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 con la quale è stato dichiarato, fino al centottantesimo giorno dalla data dello stesso provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza dell'evento sismico *de quo*, nonché uno stanziamento preliminare di euro 50.000.000,00 per l'avvio immediato di attuazione dei primi interventi;

RICHIAMATO il D.P.R.L n. T00178 del 25 agosto 2016 con cui è stato dichiarato lo "stato di calamità naturale" ai sensi della l.r. 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15 comma 1, per il territorio dei Comuni di Accumoli e Amatrice a seguito dell'evento sismico;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 agosto 2016 "Dichiarazione dell'eccezionale rischio di compromissione degli interessi primari a causa degli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Rieti, Ascoli Piceno, Perugia e L'Aquila il giorno 24 agosto 2016, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286";

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016 "Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che il giorno 24 agosto 2016 hanno colpito il territorio delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria";

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 388 del 26 agosto 2016 "Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio della Regione Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";

VISTE le ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 389 del 28 agosto 2016, n. 391 del 1 settembre 2016 e n. 392 del 6 settembre 2016 "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 13 settembre 2016, n. 391 e in particolare, l'articolo 3 "Disposizioni in materia di raccolta trasporto del materiale derivante dal crollo parziale o totale degli edifici";

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 19 settembre 2016, n. 394 e, in particolare, l'art. 5 commi 1 e 2, ai sensi dei quali per l'acquisizione di beni e servizi finalizzati alla realizzazione delle opere provvisorie, sulla base di apposita motivazione, può procedersi in deroga, tra gli altri, agli articoli 21, 32, 33, 35, 36, 70, 72, 73, 85, del decreto legislativo 50/2016, al fine di semplificare ed accelerare la procedura per la scelta del contraente, nonché all'articolo 95 del medesimo decreto allo scopo di consentire di ricorrere al criterio del prezzo più basso anche al di fuori delle ipotesi previste dalla norma per le stesse finalità;

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 23 settembre 2016 n. 396 "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio della Regione Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016";

VISTA l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 10 ottobre 2016 n. 399 "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio della Regione Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016" ed in particolare l'art. 5 (Ulteriori disposizioni in materia di raccolta e trasporto del materiale derivante dal crollo totale o parziale degli edifici) che dispone *"1. Al fine di provvedere alle attività di raccolta e trasporto dei materiali derivanti dal crollo parziale o totale degli edifici pubblici e privati causato dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e dei giorni seguenti e di assicurare l'allestimento e la gestione del deposito temporaneo dei suddetti materiali, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, dell'ordinanza n. 391 del 1° settembre 2016, le Regioni, individuate soggetti responsabili di cui al comma 7 del medesimo articolo 3, possono provvedere avvalendosi delle deroghe indicate all'articolo 5 dell'ordinanza n. 394 del 19 settembre 2016"*;

VISTO inoltre l'art. 7 della citata OCDPC del 10 ottobre 2016 n. 399 che dispone *"1. Alle misure disciplinate nella presente ordinanza strettamente derivanti dall'esigenza di far fronte alla situazione emergenziale, nel quadro di quanto previsto ai sensi dell'articolo 1, comma 3, dell'ordinanza n. 388/2016, si provvede a valere sulle risorse finanziarie che sono rese disponibili per la gestione della situazione di emergenza di cui in premessa, attribuite con la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 agosto 2016"*;

RICHIAMATO il D.P.R.L n. T00178 del 25 agosto 2016 con cui è stato dichiarato lo "stato di calamità naturale" ai sensi della l.r. 26 febbraio 2014 n. 2, art. 15 comma 1, per il territorio dei Comuni di Accumoli e Amatrice a seguito dell'evento sismico;

VISTA l'Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 388 del 26 agosto 2016 concernente Primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016, ed in particolare:  
l'articolo 1 che individua nei Presidenti delle Regioni colpite i soggetti attuatori per gli interventi necessari a fronteggiare la situazione emergenziale;  
l'articolo 4 con cui è stata autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali a favore delle Regioni interessate per gli interventi previsti nella medesima ordinanza;

RICHIAMATO il D.P.R.L n. T00179 del 8 settembre 2016 con cui è stato nominato l'Ing. Wanda D'Ercole soggetto delegato per la gestione e l'utilizzo dei fondi in contabilità speciale previsti dall'O.C.D.P.C. n. 388/2016, destinati per quanto di competenza alla Regione Lazio;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 4, comma 2 dell'O.C.D.P.C. n. 388/2016 è stata autorizzata l'apertura della contabilità speciale intestata al Soggetto delegato nella persona dell'Ing. Wanda D'Ercole presso la Banca d'Italia con il codice contabilità n. 6022;

VISTO l'art. 3 dell'O.C.D.P.C. n. 391 del 1 settembre 2016, (Disposizioni in materia di raccolta e trasporto del materiale derivante dal crollo parziale o totale degli edifici):

1. I materiali derivanti dal crollo parziale o totale degli edifici pubblici e privati causati dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e dei giorni seguenti, quelli derivanti dalle attività di demolizione e abbattimento degli edifici pericolanti, disposti dai Comuni interessati dagli eventi sismici nonché da altri soggetti competenti o comunque svolti su incarico dei medesimi, sono classificati rifiuti urbani con codice CER 20.03.99, limitatamente alle fasi di raccolta e trasporto da effettuarsi verso i siti di deposito temporaneo, che saranno individuati dalle Amministrazioni competenti, in deroga all'articolo 184 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 fatte salve le situazioni in cui è possibile effettuare, in condizioni di sicurezza, le raccolte selettive. Al fine di assicurare il deposito

temporaneo dei rifiuti comunque prodotti nella vigenza dello stato di emergenza i siti individuati dai soggetti pubblici sono all'uopo autorizzati sino al termine di sei mesi. Presso i siti di deposito temporaneo è autorizzato, qualora necessario, l'utilizzo di impianti mobili per le operazioni di selezione e separazione di flussi omogenei di rifiuti da avviare ad operazioni di recupero/smaltimento;

TENUTO CONTO che ai sensi dell'O.C.D.P.C. n. 399 del 10/10/2016 la Regione Lazio è stata individuata quale soggetto competente a rimuovere le macerie dai territori dei Comuni colpiti e pertanto con Determinazione G12689 del 28/10/2016 è stato approvato il Piano di Gestione delle macerie e dei materiali provenienti dalla demolizione dei fabbricati e dagli interventi di emergenza;

PRESO ATTO che con Determinazione G11754 del 13/10/2016 si è disposto di procedere all'affidamento ex art. 63 comma 2, lettera c) del D.lgs. 50/2016, per l'esecuzione del servizio di predisposizione e gestione dell'area di deposito temporaneo e selezione dei rifiuti in località Carpelone in comune di Posta, identificato nel citato Piano di Gestione delle macerie;

RICHIAMATO che tra i comuni di Posta ed Amatrice e la Regione Lazio è stato stipulato apposito protocollo d'intesa per l'utilizzo del sito di Carpelone approvato con Determinazione G12062 del 19/10/2016;

RICHIAMATO che nel sito sono stati conferiti rifiuti e macerie per il tramite di ditte appositamente incaricate e di mezzi del Genio Militare, nonché eseguite attività di cernita e recupero dei rifiuti delle frazioni merceologiche (legno, ferro, vetro, plastica e rifiuti pericolosi) previste dal Piano di Gestione ed infine autorizzate attività di recupero della frazione inerte ai fini del successivo riutilizzo nei cantieri per la costruzione delle Soluzioni Abitative d'Emergenza e delle infrastrutture connesse;

RICHIAMATO il Piano di Gestione delle macerie e dei materiali provenienti dalla demolizione dei fabbricati e dagli interventi di emergenza e ricostruzione approvato con Determinazione G12689 del 28/10/2016;

PRESO ATTO che nel medesimo Piano di Gestione delle macerie è previsto che *“gli aggregati riciclati provenienti dagli impianti di recupero dei rifiuti inerti che abbiano caratteristiche conformi all'allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205 ed effettivamente utilizzati per le medesime finalità di cui al medesimo allegato, cessano dalla qualifica di rifiuto, e possono essere utilizzati”*;

RICHIAMATO che nei siti di deposito temporaneo in località Carpelone in comune di Posta e località Vallicelle in comune di Accumoli sono stati autorizzati con Determinazione G15515 del 21/12/2016 poi integrata con Determinazione G00657 del 25/01/2017 e con Determinazione G03772 del 23/3/2017 impianti mobili per il recupero dei materiali inerti;

ATTESO che gli stessi, una volta recuperati e vagliati sono stati sottoposti alle verifiche di cui all'allegato C della Circolare del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205 prima citato ed hanno cessato la qualifica di rifiuto;

RICHIAMATA l'Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 394 del 19 settembre 2016 riguardante *Ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016*, ed in particolare:

- l'articolo 1 comma 1, che individua le Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, nei rispettivi ambiti territoriali, quali soggetti attuatori per la realizzazione delle Strutture Abitative di Emergenza (S.A.E.) di cui all'accordo quadro approvato con decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1239 del 25 maggio 2016, e in base al quale le Regioni provvedono all'esecuzione delle opere di urbanizzazione ricorrendo anche alle strutture operative del Servizio Nazionale di Protezione Civile;
- l'articolo 5 comma 1, che prevede che i Soggetti Attuatori, di cui all'art. 1 dell'O.C.D.P.C. n. 388/2016, per l'affidamento ed esecuzione dei servizi tecnici e dei lavori connessi alle opere di urbanizzazione delle S.A.E. e delle altre strutture temporanee prefabbricate ad usi pubblici e sociali, possono, sulla base di apposita motivazione, provvedere in deroga alle disposizioni del medesimo decreto legislativo n. 50/2016;

CONSIDERATO che occorre procedere immediatamente alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e della fondazione delle soluzioni abitative di emergenza (S.A.E.) nei Comuni di Amatrice e Accumoli;

VISTO l'art. 63 del D.lgs 50/2016 ed in particolare il comma 2 lettera 2 ed il comma 3 b) e c);

CONSIDERATO che con determinazione n. G03679 del 23/4/2018 si era proceduto all'affidamento del trasporto del materiale riciclato nell'area del cratere alla ditta Galli Paolo con sede in via del Castagneto snc Amatrice (RI) P.I. 00094070570 per un importo di € 200.000,00;

RICHIAMATO che al sopra indicato contratto era stato assegnato dall'ANAC il CIG 742472226C;

ATTESO che sono pervenute e continuano a pervenire da parte del COI unificato di Accumoli e Amatrice richieste di forniture di materiale inerte per le necessità dei cantieri in essere nell'area del cratere;

RITENUTO necessario proseguire nell'attività di fornitura di detto materiale proveniente dalle attività di recupero in essere nei siti di Carpelone in comune di Posta e Vallicelle in comune di Accumoli;

CONSIDERATO che occorre procedere all'ulteriore affidamento del servizio di trasporto dai siti di deposito temporaneo di Carpelone in comune di Posta e di Vallicelle in comune di Accumoli, del riciclato necessario alla realizzazione di urbanizzazione primaria, della fondazione delle soluzioni abitative di emergenza (S.A.E.) e per tutte le altre necessità evidenziate dal COI Unificato di Amatrice ed Accumoli su richiesta dei medesimi comuni;

DATO ATTO che gli oneri derivanti dall'affidamento di cui al presente atto troveranno copertura sui fondi della contabilità speciale n. 6022 aperta presso la Banca d'Italia, che presenta la necessaria disponibilità.

RITENUTO di avvalersi delle deroghe di cui alle citate ordinanze ed in particolare di quelle previste dall'art. 5 commi 1 e 2 della OCDPC 19 settembre 2016 n. 394 nonché dall'art. 5 della OCDPC 10 ottobre 2016 n. 399 (Ulteriori disposizioni in materia di raccolta e trasporto del materiale derivante dal crollo totale o parziale degli edifici) con specifico riferimento all'art. 32, 35, 36, 70, 72, 73, 76, 85 del D.lgs. 50/2016, al fine di semplificare ed accelerare la procedura per la scelta del contraente, nonché all'articolo 95 del medesimo D.lgs. allo scopo di consentire di ricorrere al criterio del prezzo più basso anche al di fuori delle ipotesi previste dalla norma per le stesse finalità;

RICHIAMATO il comma 8 dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016 *“8. Nel caso di servizi e forniture, se si è dato avvio all'esecuzione del contratto in via d'urgenza, l'aggiudicatario ha diritto al rimborso delle spese sostenute per le prestazioni espletate su ordine del direttore dell'esecuzione. L'esecuzione d'urgenza di cui al presente comma è ammessa esclusivamente nelle ipotesi di eventi oggettivamente imprevedibili, per ovviare a situazioni di pericolo per persone, animali o cose, ovvero per l'igiene e la salute pubblica, ovvero per il patrimonio storico, artistico, culturale ovvero nei casi in cui la mancata esecuzione immediata della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare, ivi compresa la perdita di finanziamenti comunitari”*.

RICHIAMATO inoltre il comma 13 dell'art. 32 del D.lgs. 50/2016 *“13. L'esecuzione del contratto può avere inizio solo dopo che lo stesso è divenuto efficace, salvo che, in casi di urgenza, la stazione appaltante ne chieda l'esecuzione anticipata, nei modi e alle condizioni previste al comma 8.”*;

RICHIAMATE le deroghe di cui all'art. 5 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 19 settembre 2016, n. 394, la aggiudicazione è immediatamente esecutiva fatte salve le verifiche di quanto previsto dall'art. 80 del D.lgs. 50/2016;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri 20 gennaio 2017 *“Estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza adottato con la delibera del 25 agosto 2016 in conseguenza degli ulteriori eventi sismici che il giorno 18 gennaio 2017 hanno colpito nuovamente il territorio delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, nonché degli eccezionali fenomeni meteorologici che hanno interessato i territori delle medesime Regioni a partire dalla seconda decade dello stesso mese”*;

VISTA la Determinazione n. G07943 del 06/06/2017 di adozione dell'elaborato *“Sisma 24 agosto 2016 – Piano di gestione delle macerie e dei materiali provenienti dalla demolizione dei fabbricati e dagli interventi di emergenza e ricostruzione di cui al D.L. 9 febbraio 2017, n. 8 convertito con L. 7 aprile 2017, n. 45, relativo ai Comuni di Amatrice ed Accumoli”*;

VISTO il Decreto n. V00005 del 08/06/2017 del Presidente in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post SISMA 2016 (D.L. 189/2016) recante *“Approvazione dell'elaborato di cui alla Determinazione n. G07943 del 06/06/2017, denominato “Sisma 24 agosto 2016 - Piano di gestione delle macerie e dei materiali provenienti dalla demolizione dei fabbricati e dagli interventi di emergenza e ricostruzione di cui al D.L. 9 febbraio 2017, n. 8 convertito con L. 7 aprile 2017, n. 45”, relativo ai Comuni di Amatrice ed Accumoli ai sensi dell'art. 28, comma 2 del Decreto Legge 17 ottobre 2016 n. 189, convertito con legge 15 dicembre 2016, n. 229, come modificato dall'articolo 7, comma 2, lettera a) del Decreto Legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito con Legge 7 aprile 2017, n. 45”*;

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2018 di proroga di ulteriori 180 gg dello *“stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016, il 26 e il 30 ottobre 2016, il 18 gennaio 2017...”*;

VALUTATO che, ai sensi dell'art. 97 comma 1, il servizio di cui trattasi è rappresentato da attività note, ripetitive e non innovative ma da attività ben pianificate all'interno del piano di gestione delle macerie approvato con la sopra citata Determinazione G12689 del 28/10/2016;

RITENUTO NECESSARIO per quanto sopra non interrompere le attività di cui trattasi al fine del completamento delle operazioni di rimozione delle macerie dalle aree pubbliche e legate ai crolli e

alle demolizioni eseguite a seguito del sisma del 24 agosto 2016 e 30 ottobre 2016 e pertanto ricorrere alla fattispecie prevista dal comma 12 dell'art. 106 del D.lgs. 50/2016;

RITENUTO vantaggioso per l'Amministrazione avvalersi ancora della ditta Galli Paolo con sede in via del Castagneto snc Amatrice (RI) P.I. 00094070570 già fornitrice dei medesimi servizi per le attività relative all'emergenza Sisma 2016;

VISTO l'art. 106 del D.lgs. 50/2016 ed in particolare il comma 1 lettere b) e c), il comma 7 ed il comma 12;

TENUTO CONTO che in attuazione alle disposizioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, giusto art. 3 legge 136/2010 e s.m.i., è stato attribuito dall'ANAC il codice aggiuntivo ed identificativo di gara CIG [747624046B], da riportare sugli strumenti di pagamento in relazione a ciascuna transazione posta in essere inerente la presente procedura;

RITENUTO che si possa procedere alla estensione del contratto fino al max del 50% dell'importo iniziale e quindi di ulteriori € 100.000,00 fermo restando il resto

RICHIAMATA la Determinazione G03679 del 23/4/2018 con la quale si è proceduto anche ad approvare lo schema di contratto relativamente ai servizi di cui trattasi;

VISTO lo schema del nuovo contratto integrativo relativamente alla estensione fino al max del 50% dell'importo iniziale e quindi di ulteriori € 100.000,00 fermo restando il resto;

PRESO ATTO che è stata esperita d'ufficio la verifica del DURC di cui all'art. 8 del contratto;

PRESO ATTO della iscrizione della ditta Galli Paolo nella *white list* di cui alla certificazione della Prefettura di Rieti del 31/01/2017;

RICHIAMATE le prescrizioni, tutte, rese nel Piano di gestione delle macerie più volte citato;

RITENUTO di procedere ad approvare la estensione ex art. 106 D.lgs. 50/2016, del contratto in essere con la Galli Paolo con sede in via del Castagneto snc Amatrice (RI) P.I. 00094070570 affidato in via d'urgenza ai sensi dell'art. 63 e dei commi 8 e 13 dell'art. 32 del D.lgs. 50/2016 servizio di trasporto dai siti di deposito temporaneo di Carpelone in comune di Posta e di Vallicelle in comune di Accumoli, del riciclato necessario alla realizzazione di urbanizzazione primaria, della fondazione delle soluzioni abitative di emergenza (S.A.E.) e per tutte le altre necessità evidenziate dal COI Unificato di Amatrice ed Accumoli su richiesta dei medesimi comuni - Impegno di spesa € 100.000,00 IVA esclusa, alle condizioni di cui alla Determinazione G03679 del 23/4/2018;

RITENUTO nominare DEC del contratto il geom. Moreno Tuccini in servizio presso la scrivente Direzione;

VISTO lo schema del nuovo contratto integrativo relativamente alla estensione fino al max del 50% dell'importo iniziale e quindi di ulteriori € 100.000,00 fermo restando il resto;

RITENUTO necessario approvare lo schema di contratto;

PRESO ATTO che il quadro tecnico economico relativo all'intervento risulta essere il seguente:



<b>A –SERVIZI A MISURA</b>		€ 100.000,00
<b>TOTALE SERVIZI</b>		<b>€ 100.000,00</b>
<b>A1 – DI CUI PER ONERI DI INTERFERENZA</b>		<b>900,00</b>
<b>B – SOMME DISPOSIZIONE DELL’AMMINISTRAZIONE</b>		
B1 – per imprevisti (5%)		€ 5.000,00
B2 – per compenso incentivante (ex art. 113 del D. Lgs. n. 50/2016 e DGR 36/2018) coeff. 1,488%		€ 1.488,00
B3 – per I.V.A. (ex art. 17-ter DPR 633/72)		€ 10.000,00
<b>TOTALE Somme a disposizione</b>		€ 17.388,00
<b>TOTALE PROGETTO</b>		<b>€ 117.388,00</b>

PRESO ATTO che l’impegno totale è pari a € **117.388,00**;

RITENUTO approvare il riportato quadro tecnico economico

### **DETERMINA**

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di procedere ad approvare la estensione ex art. 106 D.lgs. 50/2016, del contratto in essere con la Galli Paolo con sede in via del Castagneto snc Amatrice (RI) P.I. 00094070570 affidato in via d’urgenza ai sensi dell’art. 63 e dei commi 8 e 13 dell’art. 32 del D.lgs. 50/2016 servizio di trasporto dai siti di deposito temporaneo di Carpelone in comune di Posta e di Vallicelle in comune di Accumoli, del riciclato necessario alla realizzazione di urbanizzazione primaria, della fondazione delle soluzioni abitative di emergenza (S.A.E.) e per tutte le altre necessità evidenziate dal COI Unificato di Amatrice ed Accumoli su richiesta dei medesimi comuni - Impegno di spesa € 100.000,00 IVA esclusa, alle condizioni di cui alla Determinazione G03679 del 23/4/2018 - CIG [747624046B];
2. di dare atto che ai sensi le deroghe di cui all’art. 5 dell’ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile 19 settembre 2016, n. 394, la aggiudicazione è immediatamente esecutiva fatte salve le verifiche di quanto previsto dall’art. 80 del D.lgs. 50/2016;
3. di dare atto che le risorse finanziarie graveranno sui fondi della contabilità speciale n. 6022 aperta presso la Banca d’Italia, che presenta la necessaria disponibilità;
4. che la contabilità sarà redatta a misura sui quantitativi effettivamente selezionati, caricati e trasportati sugli automezzi;
5. che il pagamento delle somme dovute, avverrà a consuntivo, dietro presentazione di regolare fattura elettronica tramite versamento mediante bonifico sul c/c bancario dell’aggiudicatario;
6. di approvare lo schema di contratto parte integrante del presente atto;
7. approvare il riportato quadro tecnico economico
8. di nominare DEC del contratto il geom. il geom. Moreno Tuccini in servizio presso la scrivente Direzione;
9. di provvedere alla pubblicazione dei dati previsti dal D.lgs. n. 33/2013 nella Sezione relativa alla trasparenza del sito internet regionale ([www.regione.lazio.it/rl\\_rifiuti](http://www.regione.lazio.it/rl_rifiuti)) nonché alla pubblicazione del presente provvedimento sul profilo Committente – Sezione bandi di gara della Regione Lazio, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, e sulla piattaforma della Centrale Acquisti.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di giorni 30 (trenta) della pubblicazione.

Il Direttore Regionale  
Ing. Flaminia Tosini